

La vita e la carriera di Davide de Cicco, a.d. di Sorore, licenziataria del marchio El Campero

A spasso con la creatività

Il grande valore di un'azienda sono i clienti e l'innovazione
Nel tempo libero? Vini, passeggiate e tanti amici

DI GIORGIO NACCARI

È poliedrico Davide de Cicco, amministratore delegato di Sorore, azienda del settore calzaturiero e della pelletteria licenziataria di El Campero, il marchio di stivali inventato 50 anni fa e diventato famoso negli anni '80. L'arte, i cavalli, la moto e i viaggi sono le sue vere passioni. Sa anche cucinare, produrre dolci, vini, aceto balsamico, birra. È un sommelier e per lui in ogni occasione c'è un vino. È particolarmente legato a l'Amor Costante di Gianni Brunelli, «un vino toscano che parla di profumi maturi equilibrati in un carattere deciso e fortemente caratteristico». Ma adora anche lo Sforzato 5 stelle e l'Amarone, due vini che lo inebriano.

De Cicco legge molto, cammina anche di più e il suo tempo libero sa perfettamente come gestirlo. «Amo viaggiare, scoprire nuovi luoghi, nuove culture». Roma è la sua città preferita. «Appena ho un attimo di tempo ne scopro un altro piccolo pezzo. La storia, il clima e l'atmosfera che si vive non hanno pari al mondo».

L'uomo che sta rilanciando il brand El Campero prima di avviare l'azienda ha lavorato per anni in un istituto di credito. «Il giorno che ho dato le dimissioni», racconta de Cicco, «un dirigente mi disse una frase non felice, di sfida. Ne ho colto molto bene il senso l'anno dopo quando lavoravo per una delle più grandi banche del mondo e lui era stato licenziato dalla sua. Mi chiese se potevo aiutarlo e lo feci».

Oggi de Cicco è molto concentrato su El Campero. «Il nostro ufficio ricerca e sviluppo, guidato da Michele Guidi», racconta, «è in fermento continuo. Le novità saranno particolarmente legate alla brand extension, nuovi prodotti con carattere forte e immagine inimitabile, tutti contraddistinti dalla nostra attenzione al massimo della qualità. Posso anticipare che il prossimo passo sarà una creazione di una linea di borse ispirata alla nostra storia, ma vissuta con il massimo dell'attualità». In campo molti progetti. «El Campero sarà sempre aperto all'innovazione e per questo prima di tutto investirà sul patrimonio più importante che sono i clienti, il marketing e una rete vendita qualificata».

Lad. di Sorero usa per lavoro un MacBook Air, un iPhone, un iPad, ma è sulla scelta degli orologi che mette tutto il suo impegno. «Li compro ovunque e di tutti i tipi. Il mio preferito», precisa de Cicco, «è un Giuliano Mazzuoli Manometro, lo vedo senza tempo, senza pressione. Ha una linea semplice e pulita, a mio avviso bellissima. Ti dice l'ora senza compromessi. Il tempo che scorre non ne ha. Viene realizzato da un grande amico designer toscano che nelle sue creazioni esprime molto della nostra terra. Le sue opere e la sua azienda sono per me un grande esempio».

Oltre alla tecnologia, ama la moda e l'arte e ogni volta che fa un acquisto è sempre per investire su se stesso. «Mi arricchisce», dice. Ha una Volkswagen Golf Bifuel, affidabile, discreta, con un buon design. «Sono attento all'aspetto ecologico della mobilità e, se posso, uso i mezzi pubblici».

Ogni attimo della sua vita è legato alla musica. «La voce di Tracy Chapman mi fa venire i brividi». Ha tanti amici. Da buon toscano non gli «garba» stare da solo. «È ben vero», dice, «che gli amici con la A maiuscola sono pochi ma ogni nuova conoscenza è un nuovo potenziale amico. Evito solo le persone apatiche, senza obiettivi, che hanno l'incondizionata abitudine a lamentarsi».

© Riproduzione riservata



Davide de Cicco

nato a
Siena

il
17 ottobre 1978

professione
amministratore delegato
di Sorore, licenziataria
del marchio El Campero

L'orologio

Il mio preferito è un Giuliano Mazzuoli Manometro, ha una linea semplice e pulita



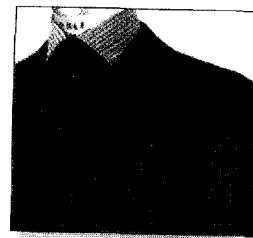
Il vino

Sono legato all'Amor Costante di Gianni Brunelli, un vino toscano sincero



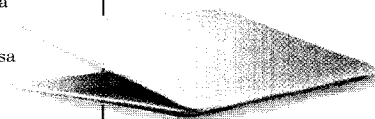
L'abito

Mi piace la sartoria napoletana, Attolini in primis. Ogni abito si colora di emozioni



Il computer

Uso un MacBook Air: grafica e semplicità di utilizzo sono impareggiabili



L'auto

Ho una Volkswagen Golf Bifuel. L'ho scelta per la sua affidabilità e discrezione

